

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA PERO
del 8 SETTEMBRE 2026**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Dopo una prima parte della settimana ancora caratterizzata da **temperature elevate e condizioni pienamente estive**, con valori massimi che in pianura potranno raggiungere i 31-33 °C, la situazione meteorologica è destinata a cambiare sensibilmente a partire da mercoledì 9 settembre.

L'ingresso di una perturbazione determinerà un **aumento della nuvolosità e un peggioramento delle condizioni atmosferiche**, con rovesci e temporali, localmente anche intensi e accompagnati da precipitazioni abbondanti. Il passaggio perturbato sarà associato anche a un deciso calo delle temperature, segnando un netto distacco dal periodo caldo appena trascorso.

La fase di maggiore instabilità interesserà anche la giornata di giovedì, soprattutto nelle prime ore, mentre nel corso del pomeriggio è atteso un progressivo miglioramento con l'ingresso di aria più fresca. Le temperature si porteranno su valori decisamente più contenuti, con massime intorno ai 22-25 °C in pianura.

Nel complesso, il passaggio da **temperature elevate e condizioni asciutte a una fase più fresca, umida e perturbata** rappresenterà il principale elemento meteorologico della settimana.

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersà al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (*Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry*).



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
Maturazione di raccolta		87

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA (37ª settimana)	
	Fleckinger	BBCH
William	Terminata la raccolta	87
Abate	In raccolta	87
Conference	Terminata la raccolta	87
Carmen	Terminata la raccolta	90

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	Mantenere un attento controllo degli impianti per individuare eventuali nuovi disseccamenti. In presenza di sintomi, le parti colpite devono essere tempestivamente asportate e allontanate dal frutteto, operando preferibilmente in condizioni asciutte.

Ticchiolatura del pero (<i>Venturia pirina</i>) - Il modello RIMpro evidenzia per la ticchiolatura secondaria una nuova fase di infezione associata alla bagnatura fogliare prevista tra il 9 e 10 settembre. Il processo infettivo riguarda le foglie giovani, mentre l'infezione stimata sui frutti rimane su valori decisamente più contenuti. Considerata l'epoca avanzata della stagione e la raccolta per diverse varietà, gli eventuali interventi dovranno essere valutati in funzione dello stato sanitario dell'impianto, della presenza di vegetazione suscettibile e del rispetto dei tempi di carenza, evitando trattamenti non giustificati dal reale rischio. Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>) - Per le varietà più sensibili sulle quali si riscontrano danni sui frutti è fondamentale procedere alla distruzione degli stessi al fine di ridurre l'inoculo del patogeno.	- Mantenere la copertura <u>prima degli eventi piovosi</u> con: Fluazinam Ditianon Captano (Tra ditianon e captano al massimo 16 interventi totali per stagione). <u>In alternativa</u> è possibile intervenire con: SDHI o IBE con l'aggiunta di una s.a. con diverso meccanismo d'azione (se non già presente nel formulato). Verificare accuratamente gli intervalli di sicurezza dei prodotti applicati per le varietà prossime alla raccolta.
<i>Cydia molesta</i> Il volo è ancora in corso, con catture in calo	Non sono necessari trattamenti specifici.
Eulia (<i>Argyrotaenia sp.</i>) Al momento non si segnalano criticità particolari nei pereti regionali.	Non sono necessari trattamenti specifici.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) - Nessuna cattura nei siti di monitoraggio - Il modello RIMpro evidenzia una situazione ormai in fase di progressivo esaurimento della seconda generazione.	- In assenza di catture e di una significativa presenza dell'avversità, non si ritengono necessari interventi specifici. - È possibile pianificare in ottica preventiva un intervento con nematodi entomopatogeni da svolgere durante il periodo autunnale.

Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Negli impianti che hanno evidenziato una significativa presenza di psilla durante la stagione, è possibile programmare nel periodo di riposo vegetativo un intervento di lavaggio della vegetazione con olio minerale, verificando preventivamente la presenza dell'avversità e la specifica registrazione del formulato. L'intervento non deve essere considerato sistematico, ma inserito in una strategia di contenimento delle popolazioni svernanti.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>) Confermata la presenza dell'insetto sul territorio regionale con catture in aumento di adulti nei siti di monitoraggio. Si registrano danni a carico dei frutti.	- Installare tempestivamente le trappole "attract and kill" (con deltametrina o lambda-cialotrina o esfenvalerate) - Consentiti trattamenti con Proteine idrolizzate o Acetamiprid Verificare accuratamente gli intervalli di sicurezza dei prodotti applicati per le varietà prossime alla raccolta.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>) - La presenza di cimice asiatica si mantiene elevata. - È possibile consultare le catture settimanali rilevate tramite il monitoraggio territoriale svolto da Ersar in stretta collaborazione con i tecnici SISSAR (<i>Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale</i>) al seguente link: https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito e nei bollettini di aggiornamento cimice specifici al link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halys/	Sostituire il feromone nei box per la cattura massale durante il periodo autunnale al fine di ridurre il numero di adulti svernanti per la prossima stagione.

GESTIONE AGRONOMICA DEL PERIODO AUTUNNALE-INVERNALE

Con l'approssimarsi della fine della raccolta, l'obiettivo è quello di **portare le piante nelle migliori condizioni possibili verso il riposo invernale**. Si rimanda alla visione dell'[all.-2 FVG-NTA-2026-Norme-tecniche-agronomiche-v1.pdf](#) per quanto concerne la gestione agronomica della coltura.

POST-RACCOLTA

Dopo la raccolta è importante mantenere una **chioma sana e funzionale** il più a lungo possibile. Le foglie ancora attive permettono infatti di completare la formazione e l'accumulo delle riserve necessarie alla ripresa vegetativa primaverile.

È quindi opportuno:

- evitare stress idrici prolungati;
- mantenere un'adeguata disponibilità idrica, soprattutto negli impianti giovani o su terreni con bassa capacità di ritenzione;
- monitorare la persistenza delle malattie fogliari;
- evitare concimazioni azotate tardive eccessive, che possono stimolare vegetazione poco lignificata e ritardare la preparazione al riposo.

TRATTAMENTI RAMEICI

Terminata la raccolta, la gestione del frutteto deve essere finalizzata alla riduzione dell'inoculo dei principali patogeni, alla conservazione di una buona struttura della pianta e alla preparazione dell'impianto alla ripresa vegetativa.

Particolare attenzione deve essere posta alla **presenza di cancri rameali**. Negli impianti interessati è opportuno individuare ed eliminare i rami colpiti, evitando di lasciare nel frutteto materiale vegetale infetto. I tagli di maggiore diametro possono essere protetti con appositi prodotti cicatrizzanti. La rimozione del materiale infetto deve essere accompagnata da una corretta disinfezione degli strumenti di potatura, soprattutto passando da piante sintomatiche a piante sane.

I **trattamenti con prodotti a base di rame** possono essere inseriti nella strategia di prevenzione dei cancri rameali e della diffusione di patogeni attraverso le numerose ferite naturali e artificiali che si formano nel periodo autunnale: distacco dei frutti, caduta delle foglie, potatura e passaggio delle macchine.

Per ottenere una migliore copertura del periodo di maggiore vulnerabilità della pianta, l'intervento può essere frazionato in due applicazioni, sempre nel rispetto delle specifiche autorizzazioni e delle dosi riportate in etichetta:

- al 20-30% di caduta delle foglie, intervenendo sulla vegetazione ancora parzialmente presente e sulle prime ferite determinate dalla filloptosi;
- a completa caduta delle foglie, quando la pianta è entrata nella fase di riposo e risultano maggiormente esposti rami e branche.

La tempistica è particolarmente importante: il trattamento deve essere programmato in modo da proteggere le ferite recenti, evitando tuttavia di intervenire con vegetazione bagnata o in previsione di precipitazioni che possano dilavare rapidamente il prodotto.

GESTIONE DELLA CHIOMA

Nel periodo autunnale è utile programmare la **potatura invernale sulla base dell'effettivo vigore dell'impianto**.

La potatura dovrà mirare a:

- mantenere un buon equilibrio vegeto-produttivo;
- favorire la penetrazione della luce e dell'aria;
- eliminare rami secchi, danneggiati o chiaramente compromessi;
- ridurre le zone eccessivamente fitte;
- evitare tagli eccessivamente drastici che determinino una forte risposta vegetativa nella primavera successiva.

Il materiale di potatura con presenza evidente di sintomi o strutture svernanti di patogeni deve essere **allontanato o gestito correttamente**, evitando di lasciarlo accumulato sotto la chioma.

La caduta delle foglie rappresenta inoltre un momento importante per ridurre il potenziale d'inoculo dei patogeni che svernano nei residui vegetali. Negli impianti con elevata pressione di malattie fungine è quindi opportuno favorire una **rapida decomposizione della lettiera**, anche attraverso la corretta gestione e, ove tecnicamente possibile, la trinciatura dei residui.

Per il pero questo aspetto è particolarmente interessante per la gestione della **ticchiolatura e della maculatura bruna**, da integrare con la strategia di difesa dell'annata successiva.

NUTRIZIONE

Nel post-raccolta è consigliabile ragionare sulla fertilizzazione sulla base di:

- analisi del terreno;
- vigore osservato durante la stagione;
- produzione ottenuta;
- analisi fogliari, quando disponibili;
- stato nutrizionale dell'impianto.

Particolare attenzione deve essere posta all'**azoto**: evitare apporti tardivi e non giustificati, privilegiando una nutrizione equilibrata che consenta alla pianta di completare la stagione senza prolungare eccessivamente la vegetazione.

Il piano di concimazione autunnale/invernale va inoltre coordinato con i **vincoli normativi relativi agli apporti di azoto** nelle eventuali Zone Vulnerabili ai Nitrati.

SUOLO E INERBIMENTO

L'autunno rappresenta anche il momento ideale per verificare:

- condizioni di compattamento del terreno;
- presenza di ristagni;
- efficienza del drenaggio;
- sviluppo dell'inerbimento;
- eventuali fenomeni di erosione.

Dopo le precipitazioni intense previste a metà settimana sarà particolarmente utile verificare eventuali **ruscellamenti, ristagni o fenomeni di asfissia radicale** negli appezzamenti più pesanti.

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini pero integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino

clicca qui: https://t.me/ERSA_pero_IPM



È possibile consultare i bollettini PERO integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello tel. 3534802895